



MISURE DI CONTRASTO ALLA DISOCCUPAZIONE

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, REALTÀ
VIRTUALE E INNOVAZIONE SOCIALE

PERCORSI DI LETTURA
DELLA RIVISTA SINAPPSI

INAPP A JOB&ORIENTA 2023

PRIMO PIANO

3

MISURE DI CONTRASTO ALLA DISOCCUPAZIONE

Presentato il rapporto Inapp-Cecap

NEWS

5

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, REALTÀ VIRTUALE E INNOVAZIONE SOCIALE

Al centro del progetto europeo Eulep

6

CINQUE HASHTAG PER LA RIVISTA SINAPPSI

I principali percorsi tematici tracciati nel 2023

8

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA E SOSTENIBILITÀ

Ciclo di incontri sull'offerta di alta formazione universitaria

9

POLITICHE DI INVECCHIAMENTO ATTIVO

Proseguono gli incontri sul fenomeno

L'EVENTO

10

JOB&ORIENTA 2023

Si rinnova la partecipazione dell'Istituto

13

DA LEGGERE

15

SOCIAL

MISURE DI CONTRASTO ALLA DISOCCUPAZIONE PRESENTATO IL RAPPORTO INAPP-CECAP

Contrastare i rischi di disoccupazione provocati dalle emergenze degli ultimi anni, a partire da quella pandemica, rappresenta uno dei temi centrali nel dibattito pubblico più recente. L'Inapp ha fornito il proprio contributo attraverso il convegno *Unione europea e Stati nazionali (Francia, Germania, Spagna e Italia) nel contrasto ai rischi di disoccupazione derivanti dalle emergenze*, organizzato il 14 novembre insieme all'Università Cattolica. La giornata è stata l'occasione per presentare il rapporto di ricerca congiunto Inapp-Cecap (Centro per il cambiamento delle amministrazioni pubbliche dell'università Cattolica del Sacro Cuore) su "Legislazione di contrasto alla crisi occupazionale derivante dalla pandemia Covid 19 in alcuni Paesi Euro". Nell'indagine vengono esaminati gli interventi sostenuti dal fondo comunitario Sure (*Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency*) insieme ai provvedimenti dei singoli Stati a contrasto dei rischi occupazionali derivanti dalle emergenze che hanno colpito in successione i nostri Paesi.

Nel periodo analizzato, ossia tra il 2020 e il primo semestre 2023, le emergenze si sono moltiplicate: dalla pandemia, all'emergenza climatica, fino a quelle provocate dalla guerra in Ucraina con il conseguente innalzamento del costo di gas ed elettricità e la carenza di componenti essenziali per la produzione di alcuni beni. I Paesi presi in esame, come del resto tutta l'Unione europea, sono stati costretti a reagire introducendo rapidamente misure volte ad ampliare significativamente l'area dei soggetti tutelati e a ripensare gli strumenti finora a disposizione.

La ricerca ha focalizzato l'attenzione sull'analisi dell'evoluzione dei diversi istituti che nei vari Stati hanno consentito di fronteggiare le crisi senza ricorrere a licenziamenti utilizzando, invece, forme di riduzione dell'orario di lavoro accompagnate da sostegni al reddito. Inoltre, è stata approfondita l'analisi della legislazione che nei Paesi considerati ha perseguito l'estensione dei sistemi di protezione sociale dei lavoratori. Infine, ci si è concentrati, in un'ottica comparata, sulla ricostruzione delle misure a contrasto del fenomeno dei *working-poor*. Il quadro emerso è quello di un'Unione europea che, a causa delle diverse emergenze sopravvenute, è stata costretta ad ampliare significativamente l'area dei soggetti tutelati e a ripensare la strumentazione a disposizione, a cominciare da quelle forme specifiche di politiche passive denominate *short time work arrangement*, ossia sussidi pubblici associati alla riduzione dell'orario di lavoro, sostenute anche dalle risorse del fondo comunitario Sure. L'urgenza di definire con maggior chiarezza un ruolo di coordinamento e di supporto alle politiche passive degli Stati membri, anche dal punto di vista economico ha spinto l'Ue a promuovere il fondo Sure fina-



lizzandolo al “sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione derivanti dall’emergenza provocata dalla pandemia di coronavirus”. Uno strumento che ha funzionato bene considerando che, secondo le stime della Commissione, nel 2020 ha sostenuto circa 31,5 milioni di lavoratori dipendenti e autonomi e oltre 2,5 milioni di imprese con un risparmio per gli Stati beneficiari di circa 8,2 miliardi di euro, di cui 3,7 miliardi di euro per l’Italia.

“Prendendo spunto dall’analisi del quadro normativo comunitario, dall’esame della legislazione dei singoli Paesi considerati nonché dalla valutazione positiva degli effetti che ne sono derivati – hanno spiegato Sebastiano Fadda, presidente dell’Inapp, e Pier Antonio Varesi, docente del Diritto del lavoro dell’Università Cattolica, nel loro intervento a chiusura del convegno – bisognerebbe dare continuità nel tempo, pur con gli opportuni adattamenti, al patrimonio di esperienze generato da Sure nell’ampliamento delle forme di protezione sociale, nell’innovazione delle tecniche, nel rafforzamento dei meccanismi di solidarietà tra Paesi dell’Unione”.

M.M.

Per approfondire

[Leggi il rapporto di ricerca](#)



INTELLIGENZA ARTIFICIALE, REALTÀ VIRTUALE E INNOVAZIONE SOCIALE

AL CENTRO DEL PROGETTO EUROPEO EULEP

L'innovazione è il *driver* che fa crescere il Paese. Il futuro della società e dell'economia sembra essere sempre più plasmato dall'intelligenza artificiale e le tecnologie di realtà virtuale sfruttano le sue potenzialità in ambiti sempre più ampi.

Inapp ha scelto di indagare i temi dell'intelligenza artificiale, della realtà virtuale e dell'innovazione sociale con il progetto europeo [Eulep - European Learning Experience Platform](#), finanziato dal programma Erasmus+, di cui è partner.

“Con Eulep – spiega Riccardo Mazzarella, coordinatore per l'Inapp dell'iniziativa – si vuole potenziare l'offerta di competenze innovative nell'ambito delle policy di sviluppo dell'apprendimento permanente, offrendo alle imprese una piattaforma di learning su contenuti il più possibile corrispondenti ai fabbisogni di competenze in materie orientate all'innovazione, quali: l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e l'innovazione sociale”.

Ed infatti, i partner – 20 organismi provenienti da 8 Paesi diversi – sono al lavoro per implementare una piattaforma di cooperazione transnazionale in grado di promuovere l'eccellenza nell'istruzione e formazione professionale. È prevista anche la messa a punto di moduli formativi, da erogare a formatori e dipendenti delle imprese, sviluppati sulla base delle esigenze di



competenze delle aziende (circa 500 quelle coinvolte nelle diverse attività) che sono chiamate ad esprimere i loro fabbisogni, testare e valutare i risultati del progetto.

“Per lo sviluppo dei moduli formativi – continua Mazzarella – seguiamo un approccio *bottom-up* centrato sull'utente finale e per determinare il fabbisogno di competenze abbiamo contattato un'ampia gamma di aziende. I temi dell'intelligenza artificiale e della realtà virtuale sono stati indagati attraverso sondaggi online ed interviste telefoniche negli otto Paesi partecipanti, mentre per quanto riguarda l'innovazione sociale sono stati organizzati dei focus group. I risultati ottenuti nei vari Paesi sono stati raccolti, analizzati e si è stilato un elenco delle competenze comuni ritenute necessarie per i tre temi”.

I prodotti finali delle attività saranno disponibili all'inizio del 2026. Sul sito del progetto vengono via via pubblicati i rapporti intermedi e i documenti di approfondimento.

Eulep è coordinato dal partner francese Eurochambres e coinvolge realtà diverse quali, Camere di commercio e industria, Enti di formazione, Università, Istituti di ricerca e autorità pubbliche presenti in Italia, Belgio, Austria, Cipro, Spagna, Francia, Lettonia e Turchia. Per l'Italia, oltre ad Inapp, ne fanno parte Unioncamere, Ifoa e Università di Genova.

F.L.

CINQUE HASHTAG PER LA RIVISTA SINAPPSI I PRINCIPALI PERCORSI TEMATICI TRACCIATI NEL 2023

Quali sono stati i principali temi di cui la rivista Sinappsi si è occupata nel 2023? Quali percorsi di lettura potremmo identificare sfogliando gli articoli pubblicati nell'ultimo anno o, come le definiamo nell'epoca dei social, quali sono gli hashtag che possono indicarci argomenti che l'hanno maggiormente caratterizzata? Ne indichiamo cinque che, a nostro parere, descrivono meglio l'anno che sta per chiudersi.

Segue una raccolta degli articoli sfogliabile per hashtag, buona lettura!

1. #Lavoro

Con oltre il 50% degli articoli dedicati a questo tema e alle sue varie sfumature è sicuramente il lavoro a essere il primo degli hashtag che caratterizza Sinappsi. L'occupazione quindi nelle sue evoluzioni, dall'analisi delle sfide collegate ai mutamenti attuali e futuri legati al digitale e al green, alle crisi da affrontare che vedono la necessità di acquisire diverse mansioni e competenze, fino alle possibili politiche per risolverle. Di questo si può leggere nel numero 2-2023 che dedica la parte monografica a *La crisi del lavoro, le sue conseguenze e le possibili azioni di policy*, i cui articoli offrono nuove evidenze su questo fenomeno di lunga durata che le società contemporanee necessitano di affrontare, il modo in cui il lavoro viene considerato, remunerato, organizzato e rappresentato. Tre i percorsi di lettura proposti: la cosiddetta *Shcession*, la questione salariale in Italia e, infine, gli strumenti e le azioni politiche per affrontare la crisi in atto.

2. #PMI

Si è parlato molto nel corso dell'anno di 'piccole e medie imprese', una realtà che caratterizza profondamente il tessuto imprenditoriale ed economico del nostro Paese. Le Sfide e le problematiche che le Pmi si trovano ad affrontare sono descritte e analizzate in

numerosi articoli della rivista. Da essi emerge come evoluzioni tecnologiche e difficoltà di reperimento di personale con le giuste competenze siano tra i principali gap da superare per il futuro. Il tema è stato approfondito nella parte monografica di Sinappsi n. 3-2022, fascicolo pubblicato nei primi mesi 2023, e discusso anche nell'ambito di un evento di presentazione *Politiche di sviluppo per le piccole e microimprese. Presentazione fascicolo 3/2022 della rivista Sinappsi* in cui numerosi esperti si sono confrontati sui caratteri fondamentali e le potenzialità di questo importante segmento dell'apparato produttivo italiano.

3. #Competenze

Il tema delle competenze si ricollega trasversalmente sia al mondo della formazione che a quello del lavoro. I contributi pubblicati vanno spesso a considerare quali siano le competenze più utili per il mercato del lavoro o più richieste dalle imprese. Il 2023 è, per altro, *l'Anno che l'Unione europea ha dedicato proprio alle competenze* e di cui l'Inapp, nella persona del direttore generale Santo Darko Grillo, è coordinatore nazionale per l'Italia. Obiettivo dell'Iniziativa è quello di "favorire l'apprendimento permanente e sviluppare le competenze dei lavoratori con particolare attenzione a quelle digitali e alle tecnologie verdi". Un tema fondamentale anche per Sinappsi che dedicherà la parte monografica dell'ultimo numero dell'anno a investigare il rapporto tra innovazioni tecnologiche e cambiamenti organizzativi nella Pubblica amministrazione in relazione alle competenze che il suo personale necessiterà di acquisire.

4. #Giovani

Altro protagonista del 2023 è il tema delle politiche dedicate ai giovani, alla loro qualificazione e alle possibilità relative all'occupazione. Diversi contributi esaminano come e quanto le difficoltà strutturali dell'e-

conomia condizionano l'accesso e la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro, quali problemi si manifestano soprattutto nella fase di ricerca, ma anche il rischio di disoccupazione e il difficile processo di matching tra competenze e qualità di posti offerti dalle imprese. Nell'anno in corso, una particolare attenzione è stata dedicata a ciò che ha rappresentato Garanzia Giovani su questo fronte, andando a verificarne l'utilizzo da parte delle imprese e la sua efficacia.

5. #Salari

Last, but not the least, il tema dei salari e delle retribuzioni che si lega strettamente a tutti i precedenti. La questione salariale e le sue dinamiche in relazione alla contrattazione collettiva e all'inflazione è affrontata in diversi articoli che offrono una visione sulle dinamiche di compressione salariale in atto in Italia dagli anni Novanta discutendone le possibili soluzioni.

V.C.

Clicca sull'immagine e naviga per hashtag



RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA E SOSTENIBILITÀ

CICLO DI INCONTRI SULL'OFFERTA DI ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Il 21 novembre scorso si è tenuto presso la sede dell'Inapp il workshop *L'impegno delle università italiane nella formazione sulla sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa*, organizzato dalla struttura Sistemi formativi. Al tavolo tecnico hanno preso parte, tra gli altri, Pierangelo Albini e Alfonso Balsamo (Confindustria), Mario Cardoni (Federmanager), Davide Premutico (Anpal), Emmanuele Crispolti, Paola Nicoletti, Monica Benincampi (Inapp).

Nel corso dell'incontro, a seguito della presentazione di Paola Nicoletti dei risultati dei Paper *L'offerta di alta formazione universitaria sulla responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità* e *Formazione continua e Responsabilità Sociale d'Impresa: un'indagine sui Piani formativi dei Fondi Paritetici Interprofessionali (2018-2020)*, si è aperto un confronto sui temi oggetto di analisi. Il dibattito è partito dal concetto stesso di sviluppo sostenibile che, a detta di tutti i presenti all'incontro, richiede un'evoluzione del modello culturale e imprenditoriale, cui devono concorrere le parti sociali. In particolare, è stata sottolineata l'esigenza di una svolta e spinta politica in questa direzione, per formare una coscienza radicata anche sui territori.

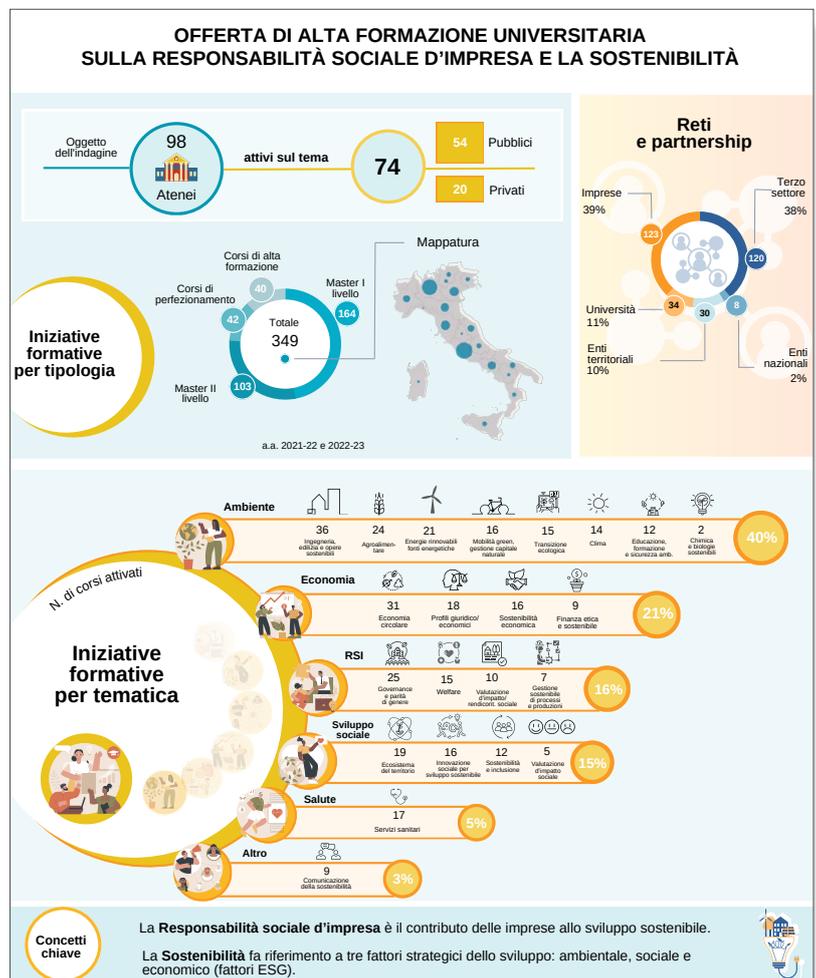
Unanime la riflessione che le ricerche presentate contribuiscano a indirizzare le politiche verso le nuove competenze, confermando quindi l'importanza dell'investimento formativo in particolare per le nuove generazioni, pur intervenendo nell'immediato sulla domanda di alta formazione, a partire da quella manageriale più contingente.

Le conclusioni di Emmanuele Crispolti, responsabile della struttura Sistemi formativi,

hanno infine sottolineato il concetto di sviluppo dei bisogni sostenibili affinché questo diventi un *driver* per agganciare una produzione sostenibile ed a hanno ribadito il valore delle "reti" come tema centrale, soprattutto per le piccole e medie imprese, richiamando anche il concetto di manager di rete.

L'Inapp ha avviato con questo primo workshop un ciclo di incontri che saranno periodicamente realizzati nell'ambito del filone di indagine, per dibattere e confrontarsi con gli stakeholder.

M.B.



POLITICHE DI INVECCHIAMENTO ATTIVO PROSEGUONO GLI INCONTRI SUL FENOMENO

Due gli incontri nel mese di novembre in cui l'Inapp ha affrontato il tema dell'invecchiamento attivo.

Il primo, il [workshop del 23 novembre](#), che si è concentrato su un confronto riguardo alle politiche che si stanno attuando in Italia, organizzato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia (DiPoFam) e dall'Istituto Nazionale Riposo e Cura per Anziani (IRCCS INRCA). La giornata si è aperta con una relazione riassuntiva del lavoro svolto nelle Regioni, nel secondo triennio del Progetto di Coordinamento Nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, ed è proseguita con un confronto sulle buone prassi introdotto da Pietro Checcucci (Inapp).

Il secondo, è stato il seminario [Invecchiamento della forza lavoro nelle imprese italiane](#) organizzato dall'U-

niversità Cattolica del Sacro Cuore e dall'Inapp il 27 novembre a Milano. Nell'ambito del Progetto "Age-It – Conseguenze e sfide dell'invecchiamento", l'Inapp ha presentato i risultati dell'indagine di campo riguardante *l'age management* e la digitalizzazione delle imprese, realizzata su un campione di 2500 piccole e medie imprese operanti in tutti i settori privati non agricoli e aventi forma giuridica di società di capitali e società di persone. L'indagine fa parte di un progetto di ricerca quinquennale che ha come obiettivo non solo quello di descrivere, ma anche di analizzare l'atteggiamento degli operatori economici nei confronti dell'invecchiamento delle risorse umane nel contesto delle trasformazioni tecnologiche in atto, come conseguenza della progressiva digitalizzazione dell'economia.

V.O.



JOB&ORIENTA 2023

SI RINNOVA LA PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUTO

Con un bilancio di 45mila visitatori in presenza e 30mila online si è chiusa la 32^a edizione di **JOB&Orienta**, il Salone nazionale che si svolge ogni anno a Verona, destinato a studenti, neodiplomati, neolaureati, nonché insegnanti e operatori della formazione e dell'orientamento. Alla rassegna, promossa da Veronafiore e Regione del Veneto, in collaborazione con ministero dell'Istruzione e del Merito, ministero dell'Università e della Ricerca e ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ha aderito ancora una volta l'Inapp, con uno spazio informativo/espositivo e alcuni eventi aperti al pubblico.

La manifestazione, che si è svolta da mercoledì 22 a sabato 25 novembre, ha offerto in questa edizione un ricchissimo calendario di appuntamenti, circa 220 tra convegni e dibattiti, seminari formativi e workshop tematici a cui sono intervenuti 400 relatori confermandosi di fatto fra le principali mostre-convegno su orientamento, scuola, la formazione e politiche attive per il lavoro, nel panorama nazionale.

L'Istituto ha offerto un presidio fisso in uno stand istituzionale, condiviso assieme a ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Anpal, Inps, Inail e Covip dove sono state fornite informazioni, documentazione e pubblicazioni. In programma, inoltre, diversi workshop, un laboratorio e un convegno.

Nella mattina del 22 novembre si sono avvicendati tre workshop. Nel primo, *Il Servizio Civile come esperienza di transizione alla vita adulta e come occasione di cittadinanza attiva per i giovani*, Angela Barruffi, Federica De Luca e Simona Sperindè si sono soffermate sul valore e gli effetti della cittadinanza attiva come driver per l'*empowerment* dei giovani. Nel secondo, *Conoscere la Gig economy: l'app Workmeter*, Nicola Lettieri e Manuel Marocco hanno presentato il progetto sperimentale di raccolta e analisi computazionale dei dati per ricostruire i processi economici e lavorativi che si sviluppano attra-





verso piattaforme, per valutarne condizioni e impatto. Nel terzo, Laura Evangelista e Concetta Fonzo si sono soffermate sul tema: *Il coinvolgimento degli studenti nella valutazione della qualità degli Enti di formazione.*

Nella giornata seguente, Mario Cusmai e Maria Di Saverio hanno coinvolto giovani e docenti in un laboratorio interattivo, proponendo metodologie didattiche esperienziali e giochi cooperativi con l'obiettivo di valorizzare la creatività e stimolare la complessità dello sviluppo cognitivo. In contemporanea Francesco Chiurco ha tenuto un workshop di presentazione del sito e della app *Stage4eu* dell'Inapp che ha richiamato l'interesse di molti giovani tanto che è stato ripetuto due volte nel corso della mattinata.

Il 24 novembre, invece, focus sul [Programma Erasmus+](#) nel settore dell'istruzione e formazione professionale, con Anna Butteroni e Rossano Arenare, e sul convegno organizzato dall'Istituto con il titolo *Labour shortages: mismatch e formazione nell'attuale situazione del mercato del lavoro.* Al centro delle analisi il tema del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro soprattutto per alcune figure professionali, problema particolarmente accentuato nel nostro Paese in cui il 37% delle aziende cerca principalmente operai specializzati, tecnici specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici, metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature





elettriche ed elettroniche. La mancanza di competenze, l'assenza di candidati e i frequenti abbandoni si riassumono nel cosiddetto *labour shortage* sul quale si è soffermato il presidente Inapp Sebastiano Fadda rimarcando la necessità di analizzare questo fenomeno per individuare nuove soluzioni. Una sfida ancora più difficile, specie dopo la pandemia e con l'aumento delle dimissioni legate al desiderio di una maggiore qualità della vita, che richiede, come ha sottolineato Fadda "oltre a un radicale miglioramento dell'istruzione e della formazione tecnica professionale, anche un miglioramento dell'atteggiamento dei giovani verso certi mestieri tradizionali e un miglioramento delle condizioni di certe posizioni lavorative" così come un potenziamento dei servizi di orientamento.



Al convegno sono intervenuti, oltre al direttore generale dell'Inapp, Santo Darko Grillo, anche Claudio Gagliardi, vicesegretario generale di Unioncamere, Angelo Candido, capo servizio sindacale di Federalberghi, Manuela Robazza, Presidente CIOFS-FP e Federica Celestini Campanari, Commissario straordinario AIG, Agenzia Italiana per la Gioventù.

A.T.

Per approfondire
[Inapp al Job&Orienta](#)



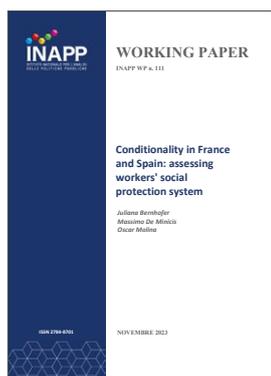


Ieri in aula oggi in azienda: IV indagine sugli esiti formativi e occupazionali dei percorsi leFP e IFTS

INAPP, CARLINI ANDREA, CRISPOLTI EMMANUELE (A CURA DI)

Roma, Inapp, 2023 (Inapp Report, n. 44)

La quarta indagine sugli esiti occupazionali nasce per comprendere quanto i percorsi realizzati nell'ambito delle filiere leFP e IFTS siano stati in grado, per l'anno di riferimento, di corrispondere alle esigenze dei giovani che li hanno frequentati, sia rispetto alle loro aspettative sia in termini di reali prospettive occupazionali. La transizione al lavoro dei giovani, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e il ruolo potenzialmente agibile dai sistemi di formazione professionale costituiscono infatti temi fondamentali per il nostro Paese. Questo rapporto di ricerca intende fornire agli stakeholder, pubblici e privati, evidenze empiriche ed elementi concreti utili a connotare e valutare l'efficacia delle due filiere in oggetto, sia dal punto di vista dell'impatto occupazionale, sia per quel che concerne l'esperienza formativa nella sua globalità.



Conditionality in France and Spain: assessing workers' social protection system

BERNHOFER JULIANA, DE MINICIS MASSIMO, MOLINA OSCAR

Roma, Inapp, 2023 (Working Paper, n. 111)

Il paper analizza il concetto di condizionalità negli interventi pubblici di protezione sociale che hanno come obiettivo il contrasto alla disoccupazione e alla carenza di reddito dei lavoratori. Si evidenzia in chiave comparata l'applicazione della condizionalità negli interventi diversificati (assicurativi e assistenziali) di contrasto alla disoccupazione e povertà dei lavoratori, sottolineando punti di forza e debolezza. Partendo dallo studio delle diverse forme di condizionalità e dalla valutazione di alcune misure assicurative e assistenziali ad esse collegate, il policy maker può acquisire informazioni basate sulla esperienza concreta dei casi esaminati (Francia, Spagna) per migliorare la progettazione di politiche sociali di protezione che contrastino efficacemente la disoccupazione e la povertà.

RAPPORTO
INAPP 2023

14 DICEMBRE
2023
ORE 11:00

PALAZZO MONTECITORIO
Sala della Regina
#RapportoINAPP

VIDEO DELL'EVENTO

Sfide e prospettive della formazione continua nella pubblica amministrazione

INAPP, PEDONE ALESSANDRA (A CURA DI), ROMA, 21 NOVEMBRE, 2023

Geo-Informazione e Atlante del Lavoro: attività, competenze e qualificazioni a confronto

PEPE DUNIA

Intervento a "Earth Technology Expo", Firenze, 15-18 novembre, 2023

La qualità della formazione professionale in Italia

CARLINI DANIELA

Intervento a "Festival Orientamenti 2023", Genova, 15-17 novembre 2023

Benessere Organizzativo: i risultati dell'indagine 2023 della Rete Nazionale dei CUG

PAVONCELLO DANIELA, VERZÌ FRANCESCA

Intervento a "Benessere organizzativo tra salute, sostenibilità e performance", Roma, Inail, 8 novembre 2023

L'Anno Europeo delle Competenze e il ruolo del National Reference Point di EQAVET

FORLEO MARIANNA

Intervento a "OrientaSud", Napoli, 8-10 novembre 2023

La qualità della formazione per lo sviluppo delle competenze

CARLINI DANIELA, EVANGELISTA LAURA

Intervento a "XII edizione di ExpoTraining. La filiera delle competenze", Milano, 7-8 novembre

Il sostegno al reddito in caso di sospensione temporanea o disoccupazione involontaria

DE VINCENZI ROBERTO

Intervento a "Sostegno al reddito in caso di sospensione temporanea o disoccupazione involontaria", Roma, Università La Sapienza, 8 novembre 2023

Consigli di lettura



Immigrazione e disabilità: conoscenze, politiche e (buone) pratiche: a che punto siamo?

LAURA ZANFRINI E CHIARA FORMICHI (A CURA DI), MILANO, FONDAZIONE ISMU, 2023

I temi dell'immigrazione così come quelli legati alla disabilità sono da anni al centro dell'attenzione di molti studiosi, policy-maker e professionisti. Fino ad oggi, una minore attenzione è stata invece dedicata all'intreccio fra i due temi e in particolare ai rischi di discriminazione intersezionale cui vanno incontro le persone con disabilità e con un *background* migratorio o appartenenti a minoranze etniche svantaggiate; così come, per converso, alle risorse e opportunità specifiche di questo gruppo sociale. Il volume raccoglie gli atti della giornata di studio organizzata su questi temi da Fondazione ISMU in collaborazione con LEDHA (Lega per i diritti delle persone con disabilità) ed ESPANet Italia (network italiano per l'analisi delle Politiche Sociali) e svoltasi online il 6 giugno 2022.

(Volume scaricabile online dal Catalogo della Biblioteca Inapp "Vincenzo Saba")

G.D.I.

CONTATTA LA BIBLIOTECA





INAPP NEWS

LA NEWSLETTER DELL'INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente

SEBASTIANO FADDA

Direttore Generale

SANTO DARKO GRILLO

Anno VII, N.11 - 2023

inappnews@inapp.gov.it

Direttore Responsabile

Francesca Ludovisi

Redazione

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Giuseppina Di Iorio

Francesca R. Marchionne

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli (coordinamento editoriale)

Credits fotografici

Inapp

Realizzazione grafica

Idea Positivo

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO
I TERMINI DELLA LICENZA

[CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE
NON COMMERCIALE](#)

CONDIVIDI ALLO STESSO
MODO 4.0. ITALIA LICENSE



Corso d'Italia, 33 | 00198 Roma | tel. +39.06854471 | fax +39.0685447334
C.F. 80111170587 | protocolloinapp@pec.it

www.inapp.gov.it

